

Fedeli al compito educativo

Carissimo direttore, mercoledì la commozione è salita alle stelle nel salone della Fiera di Abbiategrasso. Studenti e insegnanti trattenevano il fiato per diversi minuti al racconto del Giba, un giovanotto di 87 anni che ha testimoniato quello cui lo hanno sottoposto i nazisti quando di anni ne aveva ventil. Dettagliato e preciso in ogni particolare il Giba ha fatto rivivere ai ragazzi di oggi il dramma di una violenza inaudita e lo ha fatto rivivere non per impaurire ma per aprire il cuore alla speranza. La regia intelligente di Pucci ha fatto il resto, ha guidato gli studenti a capire cosa fosse successo in quei tragici anni, che cosa abbia portato una ideologia al potere, perché tanta gente abbia acconsentito a tanto orrore. E' stato un momento di autentica memoria quello promosso dall'amministrazione comunale per gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore, una memoria capace di attingere il bene e il male che ribolle dentro il razzismo spietato del III Reich. Mentre partecipavo a questo momento mi è venuta improvvisamente alla mente una domanda, ma da quanti anni Pucci e Giba vengono ad Abbiategrasso a raccontare ai giovani il dramma della deportazione e la certezza di un bene su cui ricostruire? Non sono riuscito a rispondermi, ho chiesto allora a Pucci. Dal 1993! Ho sussultato! Dal 1993! E' meravigliosa questa fedeltà alla memoria, il compito che questi uomini si sono assunti e cui hanno tenuto fede negli anni, mi ha commosso pensare a quanto di positivo si è costruito, al bene cui si sono educati tanti giovani. Di questo sono grato, proprio grato.

Gianni Mereghetti- Insegnante

pubblicato sul settimanale abbatense "ORDINE & LIBERTA" del 17 febbraio 2012 - n. 7